



## TRAIETTORIE DI SVILUPPO PER IL MEDITERRANEO: LA COOPERAZIONE MARITTIMA IN VISTA DEL POST-2020

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



**Data di fine:**20180522

**Data di inizio:**20180522

**Luogo:**Catania

Il tema della cooperazione marittima nei paesi del Mediterraneo è stato al centro di un confronto internazionale organizzato dall’Agenzia per la coesione territoriale con il Dipartimento per le politiche di coesione, la Regione Emilia Romagna e ERVET, e che si è svolto il 22 maggio a Catania.

La giornata di confronto a livello europeo ha rappresentato una ulteriore tappa per non disperdere il patrimonio di conoscenze relativo alla cooperazione marittima e valorizzare i risultati ottenuti fino ad ora nell’ottica di un rafforzamento della visione mediterranea delle politiche di sviluppo. Durante i lavori sono stati raccolti suggerimenti e riflessioni, con particolare attenzione agli ostacoli e alle possibili soluzioni, per migliorare la cooperazione marittima in Europa, anche in vista del post-2020.

Hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, di Paesi membri dell’Ue, dei Paesi in preadesione e di organizzazioni internazionali.

Nel corso degli ultimi due cicli di programmazione, i Programmi di cooperazione che hanno interessato i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo hanno sviluppato progettualità che evidenziano come le strategie dei singoli Paesi (istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali) possano trovare concreta attuazione attraverso la costruzione di partenariati capaci di sviluppare sinergie e complementarietà necessarie a perseguire gli obiettivi individuati a monte della definizione dei medesimi Programmi e rafforzarne i risultati. In particolare, la programmazione 2014-2020 ha consentito di consolidare un metodo di lavoro finalizzato a contribuire a rendere più qualificato ed agevole il percorso verso i più ampi obiettivi individuati nell’ambito dell’Unione europea, ad esempio nel quadro della strategia Europa2020, e a supportare le azioni per

affrontare le sfide poste dai nuovi scenari che si sono delineati.

Accanto ai Programmi di cooperazione, un variegato e qualificato universo di enti ed organismi internazionali e sovranazionali ha tenuto alto il livello di attenzione verso le principali traiettorie di sviluppo coinvolgendo vari livelli di governo ed interloquendo, in molti casi, con la Commissione europea per condividere comuni percorsi per il rafforzamento delle dinamiche di sviluppo dei territori, anche travalicando confini geografici e politici.